

Il Canton Ticino sceglie Prolab.Q per rinnovare le soluzioni informatiche a supporto dei Laboratori di controllo e dei Reparti ispettivi.

## Solution Report

### Mercato:

Laboratori di analisi

### Settore:

Ambientale,  
Pubblica amministrazione

### Soluzione:

Prolab.Q LIMS

### Piattaforma:

Oracle 9i

### Postazioni:

Oltre 30 contemporanee

### Anno:

2005

## Il Cliente

Il Laboratorio cantonale è incaricato dell'esecuzione della legislazione federale elvetica sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, di quella sui veleni e, nell'ambito di quella sulla radioprotezione, si occupa della misura del radon nelle abitazioni. Esegue inoltre le prescrizioni cantonali in materia di acque di balneazione.

Le attività del Laboratorio cantonale sono prevalentemente di controllo ed essenzialmente volte alla salvaguardia della salute pubblica nonché alla tutela dei consumatori dalle frodi.



## Il contesto

Nel passato le varie attività del laboratorio erano gestite con strumenti informatici eterogenei. Mentre l'attività strettamente ispettiva era gestita con tre applicazioni Microsoft Access (una per ogni ispettorato), il laboratorio di analisi utilizzava un'applicazione su piattaforma FileMaker e, infine, la direzione generale monitorava l'avanzamento delle varie pratiche amministrative mediante un file Excel condiviso da più utenti. Tali soluzioni, in vista anche di un imminente accreditamento *Swiss Testing*, erano divenute ormai inadeguate. Questo aveva determinato una generale difficoltà di coordinamento e scambio dei dati, ed anche dei significativi ostacoli a livello di monitoraggio generale sulle attività analitiche e ispettive del *Laboratorio cantonale*.

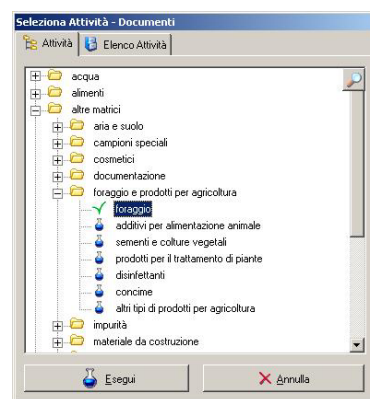
## Il contesto

L'obiettivo principale del progetto era

quindi quello di armonizzare sia le soluzioni software sia i processi operativi, migliorando l'efficienza del servizio ai clienti e favorendo l'integrazione fra il reparto analitico e quello ispettivo.

## Non solo software

La particolarità del contesto ha richiesto uno sforzo particolare nella fase di analisi iniziale, per individuare e separare con precisione le attività di analisi da quelle di ispezione anche considerando le suddivisioni organizzative dei due uffici in sotto-reparti funzionali.

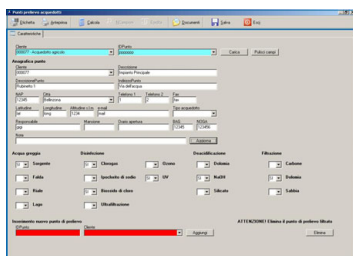


## Perché Open.co?

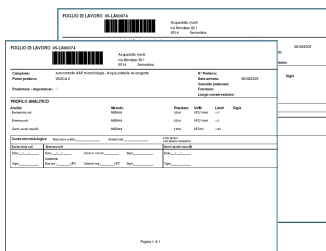
Le soluzioni Open.co sono state selezionate dopo una valutazione di prodotti sul mercato italiano e svizzero, in base a parametri di completezza e flessibilità del software, esperienza del contesto applicativo già maturata in aziende simili e competitività dei costi complessivi, ovvero considerando, sia l'acquisto iniziale sia le spese di esercizio e manutenzione evolutiva della soluzione.

## I Risultati

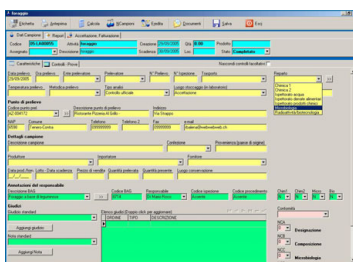
- L'avviamento iniziale dei laboratori è stato completato nell'arco di un mese e mezzo di lavoro, secondo una pianificazione concordata in dettaglio con il cliente, e che ha visto la partecipazione ed il coinvolgimento degli utenti finali sin dall'inizio delle attività di analisi. Questa metodologia di lavoro - adottata costantemente da Open.co - permette di ridurre i rischi di progetto e consente di trasmettere conoscenza del sistema agli utenti finali ancora prima dell'installazione operativa del software.
- E' stata realizzata l'importazione dei dati dagli archivi storici dei precedenti software per le anagrafiche dei punti di prelievo, successivamente rielaborate e razionalizzate. La manutenzione è stata realizzata attraverso un insieme di maschere ad hoc sviluppate in breve tempo grazie alle potenzialità del framework IQF.



- Sono stati realizzati i diversi modelli di stampe previste, sia per i rapporti di prova, sia per particolari fogli di lavoro divisi e specializzati per reparto, con anche la raccolta dei dati grezzi di analisi.



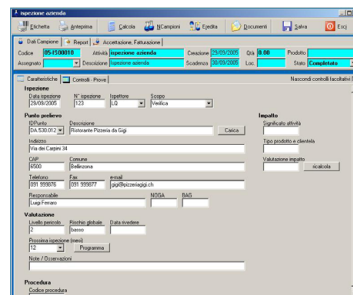
- Sono state realizzate delle funzioni di estrazione statistica dei dati, organizzate per tipologia di matrice e punti di prelievo, finalizzate alla comunicazione istituzionale periodica verso enti quali il Ministero della Sanità elvetico.
- Grazie alla razionalizzazione dei punti di prelievo, i tempi necessari per le operazioni di accettazione tecnica dei campioni sono stati fortemente ridotti, con meccanismi di associazione automatica dei profili analitici e dei gruppi limite / specifiche da applicare al campione analizzato.



## I prossimi passi

- Entro breve verrà completato il sottoprogetto di gestione delle attività ispettive, che verranno pianificate utilizzando il modulo scadenziario in base al "livello di rischio globale" delle aziende visitate.

- In particolare verrà governato attraverso Prolab.Q l'iter sanzionatorio successivo alle ispezioni e ai prelievi risultati non conformi alle vigente legislazione federale.



- Successivamente sarà attivato il modulo Gestione Strumentazione, per la gestione di tutti i controlli di tipo manutentivo e di controllo qualità relative alle apparecchiature del laboratorio.
- A seguito dell'accreditamento Swiss Testing, anche tutta la gestione documentale relativa al Laboratorio e all'Ispettorato verrà spostata sui database Prolab.Q.

In generale, nell'agenda a medio lungo termine Prolab.Q si estenderà dalla semplice funzione di LIMS di laboratorio a piattaforma di riferimento per tutte le attività di controllo del Laboratorio e dell'Ispettorato, confermando le potenzialità della piattaforma e le previsioni di un completo ritorno dell'investimento iniziale.

Copyright Open.co srl 2005

***ProlabQ permette di gestire su un'unica piattaforma sia le esigenze del Laboratorio di Analisi sia gli iter tecnici e amministrativi degli interventi di ispezione, realizzando quindi una forte integrazione nelle attività dei due uffici.***